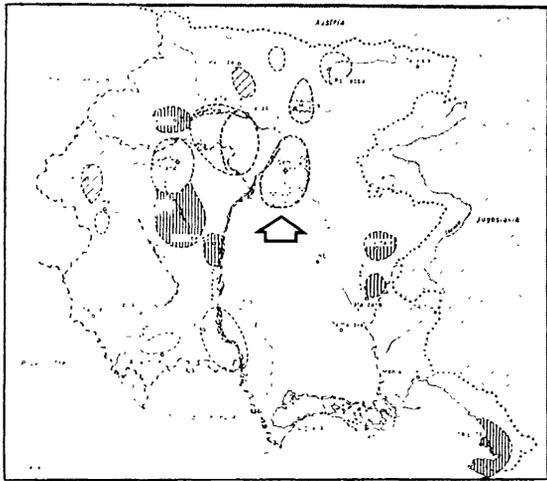


L'INGORGO NEI SOCCORSI

I drammatici appelli di chi lavora senza sosta da 48 ore - La difficoltà di distribuire e smistare nelle zone ancora isolate e lontane l'enorme quantità di materiale e mezzi che continuano a pervenire

Paesi sismici per gli scienziati ma non per la legge

E' il caso del comune di Gemona - Le ricerche hanno messo in evidenza le zone pericolose - La documentazione del piano regolatore del Friuli



Le zone segnate nella cartina (in alto) a righe incrociate sono considerate a «sismicità intensa», cioè dove i terremoti possono raggiungere addirittura il nono grado della scala Mercalli. L'area più importante è quella della zona che si estende intorno a Gemona (nella cartina è indicata con una freccia) comprendente, oltre al centro di Gemona, anche Buia, Venzone e Osoppo. Nella cartina a fianco si vede che Gemona, Osoppo e Buia (che si trova a sud dei due comuni) non sono inclusi nei comuni considerati a sismicità intensa da una legge attuale, oltre alle righe disposte sull'edilizia in aree soggette a terremoto.

Le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche attualmente in vigore sono quelle contenute nel decreto ministeriale del 3 marzo '75, la specificazione della legge 2 febbraio '74 riguardante più in generale i provvedimenti per le zone sismiche.

Secondo le norme vigenti esistono due categorie di comuni nei quali è obbligatoria l'osservanza delle norme tecniche per località sismiche: nella prima categoria le norme sono molto rigide, nella seconda lo sono in modo più ridotto; per altro in ambedue esse comportano rilevanti maggiori oneri per le costruzioni edilizie.

Tali maggiori oneri provengono dal fatto che viene limitata l'altezza dell'edificio, gli spessori dei muri sono maggiori che nelle normali costruzioni, le fondazioni; devono essere realizzate con particolari accorgimenti e tutte le strutture in cemento armato richiedono spessori maggiori e maggior quantità di ferro.

Prima di queste ultime leggi la costruzione nelle aree sismiche era già regolata da una legge del 1962, rispetto alla quale gli ultimi provvedimenti hanno comportato modifiche più che altro legate alla necessità di tenere conto delle nuove tecnologie edilizie recentemente sviluppate.

In teoria dovrebbero rientrare nella seconda categoria delle zone sismiche tutti i comuni nei quali esiste una rilevante probabilità che si verifichino eventi sismici di alta intensità.

Mentre in Calabria, nella provincia di Messina, in Campania, Abruzzo e Alta Basilicata, l'insieme dei comuni, nella provincia di Potenza, in tutta la bassa provincia potentina, in larga parte del Molise, nelle aree interne delle Marche e nel Friuli Venezia Giulia.

restando viceversa in larga parte a carico dell'operatore stesso. Vi è cioè un preciso e consistente interesse da parte degli operatori edili a che un comune non sia incluso nella lista dei comuni di prima e seconda categoria.

L'esperienza, non soltanto in Italia, ma anche all'estero ha peraltro dimostrato l'estrema utilità, nei momenti in cui si verifica l'evento sismico, che le costruzioni siano realizzate con le cautele richieste in vista di tale evento. Salvo luoghi e circostanze particolari, tutte le case costruite con il rispetto delle norme tecniche antisismiche resistono in genere ai terremoti.

I disastrosi effetti del terremoto nel Friuli-Venezia Giulia sollecitano quindi una pronta e ferma verifica, in merito al grado di sismicità delle aree colpite dal terremoto, con l'elenco dei comuni considerati di prima e seconda categoria. Tale confronto, in realtà, è abbastanza agevole, sia perché si dispone a livello nazionale di numerose carte sismiche, sia perché, in particolare, nel Friuli-Venezia Giulia nel corso delle analisi territoriali condotte per la redazione del Programma regionale di sviluppo 1966-70, è stato fatto anche un esame della sismicità del territorio regionale e sono state indicate chiaramente le aree aventi una sismicità significativa.

La tavola contenuta nel volume pubblicato dalla regione Friuli-Venezia Giulia, può quindi essere confrontata con la carta relativa ai comuni considerati sismici ai sensi di legge. La differenza quale appare dai grafici accanto, tra i comuni considerati di prima e seconda categoria e i comuni considerati sismici alla legge vigente è vistosa. In particolare, la carta sismica del Piano regionale evidenzia come tutta la sinistra del Tagliamento tra Gemona, Buia e Osoppo risulti area a sismicità intensa. Eppure nessuno di questi comuni risulta, secondo la legge attuale, sismico.

Sembra quindi importante tenere presente questa differenza, perché se è vero che i terremoti non sono prevedibili, è anche vero che gli effetti dei terremoti stessi sono in larga misura sconosciuti e possono, allo stato attuale dello sviluppo tecnico dell'edilizia, essere in larghissima parte eliminati.

Alberto Lacava
(docente di pianificazione territoriale all'Università di Roma)



GEMONA. Un bersagliere delle squadre di soccorso e un abitante tra le macerie di una delle tante case abbattute dal terremoto

Allo slancio dei volontari e della popolazione non risponde un'adeguata organizzazione

TANTO CORAGGIO MA MANGANO ANCORA ACQUA, VVERI, MEDICINE E TENDE

Terza notte all'aperto per migliaia di superstiti - Il rientro degli emigrati - L'incontro degli amministratori dei paesi colpiti con la delegazione del PCI - L'arrivo di Moro - La rappresentanza dei sindacati visita i paesi colpiti - I provvedimenti della Regione

Da uno dei nostri inviati

UDINE, 8. Il trascorrere delle ore evidenzia sempre più, con la gravità dei danni, l'urgenza e la vastità dei bisogni delle popolazioni colpite dal sisma di giovedì sera. A 48 ore dalla tragedia, in numerose località mancano ancora acqua, viveri, medicinali, tende. I senzatetto hanno trascorso la seconda notte a tendone e si accingono ad affrontare la terza nelle stesse condizioni.

Alla prefettura di Udine, cui fanno capo le operazioni di soccorso, la confusione è notevole. La buona volontà dei singoli tende a turbare l'organizzazione, in fatti concreti e tempestivi per le popolazioni bisognose di assistenza. File di automobili giunte da diverse località, stavano ancora stesera davanti al palazzo di governo in attesa di essere autorizzate all'ingresso. E' intanto una conferma che è venuta dal vice-sindaco di Tarcento, compagno Grazzini, che il bisogno di acqua per migliaia di persone. Un altro fatto di una certa gravità ci viene segnalato da Majano tra i centri più colpiti. La scorsa notte i lavori di scavo tra le macerie di alcuni grossi condomini crollati non sia incluso nella lista dei comuni di prima e seconda categoria.

L'esperienza, non soltanto in Italia, ma anche all'estero ha peraltro dimostrato l'estrema utilità, nei momenti in cui si verifica l'evento sismico, che le costruzioni siano realizzate con le cautele richieste in vista di tale evento. Salvo luoghi e circostanze particolari, tutte le case costruite con il rispetto delle norme tecniche antisismiche resistono in genere ai terremoti.

I disastrosi effetti del terremoto nel Friuli-Venezia Giulia sollecitano quindi una pronta e ferma verifica, in merito al grado di sismicità delle aree colpite dal terremoto, con l'elenco dei comuni considerati di prima e seconda categoria. Tale confronto, in realtà, è abbastanza agevole, sia perché si dispone a livello nazionale di numerose carte sismiche, sia perché, in particolare, nel Friuli-Venezia Giulia nel corso delle analisi territoriali condotte per la redazione del Programma regionale di sviluppo 1966-70, è stato fatto anche un esame della sismicità del territorio regionale e sono state indicate chiaramente le aree aventi una sismicità significativa.

La tavola contenuta nel volume pubblicato dalla regione Friuli-Venezia Giulia, può quindi essere confrontata con la carta relativa ai comuni considerati sismici ai sensi di legge. La differenza quale appare dai grafici accanto, tra i comuni considerati di prima e seconda categoria e i comuni considerati sismici alla legge vigente è vistosa. In particolare, la carta sismica del Piano regionale evidenzia come tutta la sinistra del Tagliamento tra Gemona, Buia e Osoppo risulti area a sismicità intensa. Eppure nessuno di questi comuni risulta, secondo la legge attuale, sismico.

Sembra quindi importante tenere presente questa differenza, perché se è vero che i terremoti non sono prevedibili, è anche vero che gli effetti dei terremoti stessi sono in larga misura sconosciuti e possono, allo stato attuale dello sviluppo tecnico dell'edilizia, essere in larghissima parte eliminati.

Alberto Lacava
(docente di pianificazione territoriale all'Università di Roma)

tre colonne di soccorso si sono erolte dalla caserma di Lubano, Zagabria e Fiume.

Con il generoso prodursi dei militari, costretti a fare turne massacranti in condizioni di estremo disagio, si segnala l'opera preziosa del personale sanitario. Nelle prime ore del mattino lungo la strada che conduce a Forsa, fra i soccorsi, si è visto il medico Casagrande e altri medici. Un'ambulanza con un medico e un infermiere, una ambulanza attrezzata di Ravenna garantisce l'assistenza generica alla popolazione ora che, oltre al soccorso dei feriti, si comincia a porre il problema della cura di persone malate, anziani, bambini.

Si sviluppa e si precisa in tanto la mobilitazione delle organizzazioni demagogiche. Stasera sono giunti a Udine il segretario generale della CGIL, Lama e i segretari confederali della CISL, Merone, e della UIL, Pagni. Da ieri è presente una delegazione della Federazione sindacale e della Federazione dei lavoratori delle costruzioni con il segretario Valeriano Gorzi. Dirigenti nazionali e regionali delle Federazioni di artigiani e mutue si sono incontrati con il prefetto e hanno avuto contatti a Majano con i centri più colpiti. La scorsa notte i lavori di scavo tra le macerie di alcuni grossi condomini crollati non sia incluso nella lista dei comuni di prima e seconda categoria.

L'esperienza, non soltanto in Italia, ma anche all'estero ha peraltro dimostrato l'estrema utilità, nei momenti in cui si verifica l'evento sismico, che le costruzioni siano realizzate con le cautele richieste in vista di tale evento. Salvo luoghi e circostanze particolari, tutte le case costruite con il rispetto delle norme tecniche antisismiche resistono in genere ai terremoti.

I disastrosi effetti del terremoto nel Friuli-Venezia Giulia sollecitano quindi una pronta e ferma verifica, in merito al grado di sismicità delle aree colpite dal terremoto, con l'elenco dei comuni considerati di prima e seconda categoria. Tale confronto, in realtà, è abbastanza agevole, sia perché si dispone a livello nazionale di numerose carte sismiche, sia perché, in particolare, nel Friuli-Venezia Giulia nel corso delle analisi territoriali condotte per la redazione del Programma regionale di sviluppo 1966-70, è stato fatto anche un esame della sismicità del territorio regionale e sono state indicate chiaramente le aree aventi una sismicità significativa.

La tavola contenuta nel volume pubblicato dalla regione Friuli-Venezia Giulia, può quindi essere confrontata con la carta relativa ai comuni considerati sismici ai sensi di legge. La differenza quale appare dai grafici accanto, tra i comuni considerati di prima e seconda categoria e i comuni considerati sismici alla legge vigente è vistosa. In particolare, la carta sismica del Piano regionale evidenzia come tutta la sinistra del Tagliamento tra Gemona, Buia e Osoppo risulti area a sismicità intensa. Eppure nessuno di questi comuni risulta, secondo la legge attuale, sismico.

Sembra quindi importante tenere presente questa differenza, perché se è vero che i terremoti non sono prevedibili, è anche vero che gli effetti dei terremoti stessi sono in larga misura sconosciuti e possono, allo stato attuale dello sviluppo tecnico dell'edilizia, essere in larghissima parte eliminati.

Alberto Lacava
(docente di pianificazione territoriale all'Università di Roma)

giugheria da montagna dopo il crollo della caserma di Lubano, Zagabria e Fiume.

Con il generoso prodursi dei militari, costretti a fare turne massacranti in condizioni di estremo disagio, si segnala l'opera preziosa del personale sanitario. Nelle prime ore del mattino lungo la strada che conduce a Forsa, fra i soccorsi, si è visto il medico Casagrande e altri medici. Un'ambulanza con un medico e un infermiere, una ambulanza attrezzata di Ravenna garantisce l'assistenza generica alla popolazione ora che, oltre al soccorso dei feriti, si comincia a porre il problema della cura di persone malate, anziani, bambini.

Si sviluppa e si precisa in tanto la mobilitazione delle organizzazioni demagogiche. Stasera sono giunti a Udine il segretario generale della CGIL, Lama e i segretari confederali della CISL, Merone, e della UIL, Pagni. Da ieri è presente una delegazione della Federazione sindacale e della Federazione dei lavoratori delle costruzioni con il segretario Valeriano Gorzi. Dirigenti nazionali e regionali delle Federazioni di artigiani e mutue si sono incontrati con il prefetto e hanno avuto contatti a Majano con i centri più colpiti. La scorsa notte i lavori di scavo tra le macerie di alcuni grossi condomini crollati non sia incluso nella lista dei comuni di prima e seconda categoria.

L'esperienza, non soltanto in Italia, ma anche all'estero ha peraltro dimostrato l'estrema utilità, nei momenti in cui si verifica l'evento sismico, che le costruzioni siano realizzate con le cautele richieste in vista di tale evento. Salvo luoghi e circostanze particolari, tutte le case costruite con il rispetto delle norme tecniche antisismiche resistono in genere ai terremoti.

I disastrosi effetti del terremoto nel Friuli-Venezia Giulia sollecitano quindi una pronta e ferma verifica, in merito al grado di sismicità delle aree colpite dal terremoto, con l'elenco dei comuni considerati di prima e seconda categoria. Tale confronto, in realtà, è abbastanza agevole, sia perché si dispone a livello nazionale di numerose carte sismiche, sia perché, in particolare, nel Friuli-Venezia Giulia nel corso delle analisi territoriali condotte per la redazione del Programma regionale di sviluppo 1966-70, è stato fatto anche un esame della sismicità del territorio regionale e sono state indicate chiaramente le aree aventi una sismicità significativa.

La tavola contenuta nel volume pubblicato dalla regione Friuli-Venezia Giulia, può quindi essere confrontata con la carta relativa ai comuni considerati sismici ai sensi di legge. La differenza quale appare dai grafici accanto, tra i comuni considerati di prima e seconda categoria e i comuni considerati sismici alla legge vigente è vistosa. In particolare, la carta sismica del Piano regionale evidenzia come tutta la sinistra del Tagliamento tra Gemona, Buia e Osoppo risulti area a sismicità intensa. Eppure nessuno di questi comuni risulta, secondo la legge attuale, sismico.

Sembra quindi importante tenere presente questa differenza, perché se è vero che i terremoti non sono prevedibili, è anche vero che gli effetti dei terremoti stessi sono in larga misura sconosciuti e possono, allo stato attuale dello sviluppo tecnico dell'edilizia, essere in larghissima parte eliminati.

Alberto Lacava
(docente di pianificazione territoriale all'Università di Roma)



UDINE. Un desolato scorcio del paesino di Casasola distrutto dal sisma

Fabio Inwinkl

A colloquio con i medici che curano i superstiti del disastro

Negli ospedali frenetica lotta alla morte

Nelle prime 48 ore sono deceduti 19 feriti: ora la morsa si allenta - Tanto materiale, ma pochi uomini per utilizzarlo - «E' perfino un assurdo...» dichiara il direttore - Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Da uno dei nostri inviati

UDINE, 8. Il Friuli continua a contare i suoi morti. E' però necessario e più importante contare i vivi, i sopravvissuti. Gli ospedali cittadini, della provincia e di tutta la regione traboccano di feriti, i ricoverati giungono dalle zone devastate dal terremoto. L'ingresso del grande e moderno ospedale civile di Udine sembra affollatissimo. E' un ospedale di un'ala, al di là delle ampie vetrine è un incessante aggirarsi di camici bianchi, un continuo via e via di lettighe.

Il banco del servizio informazioni e del centralino è mobilitato a tempo pieno e sui volti dei medici, infermieri, barellieri, si notano i segni della stanchezza ma anche la determinazione e le piccole medicazioni.

Da due giorni tutto l'apparato dell'ospedale civile è mobilitato a tempo pieno e sui volti dei medici, infermieri, barellieri, si notano i segni della stanchezza ma anche la determinazione e le piccole medicazioni.

già che ha visto così raddoppiare le degenze ed è naturalmente raddoppiato anche il lavoro all'interno del padiglione.

«E' così da ieri sera appena ricoverata - dice la giovane - Non è grave, solo qualche frattura. Preoccupa però la donna stessa di gemere e pronunciare con chiarezza una frase - «E' caduto tutto. Anche mio marito e i bambini. Sono ancora lì. Poi sbarrò gli occhi e riprende a lamentarsi sotto voce».

All'ospedale civile sono ricoverati anche molti pazienti provenienti dagli ospedali di Gemona, San Daniele, Tolmezzo, semidistrutti o comunque resi inagibili dal terremoto. Altri sono stati smistati a Falmanna, Monfalcone e in altre città della regione. Al Policlinico, il secondo ospedale in ordine di grandezza e di importanza nella città, ferisce la stessa atmosfera di ordinata efficienza, anche se intensa, attività i ricoverati per il terremoto sono circa 160. Tra i morti nelle ore immediatamente successive al ricovero.

«La cifra di 160 - dice il dott. Antonio Lotta, che è stato - è soltanto indicativa e si riferisce al numero dei pazienti trattenuti. In realtà il numero dei feriti ricoverati è più elevato e molto superiore poiché questi casi non sono stati registrati». Anche al policlinico l'organizzazione degli interventi per far fronte alle necessità più immediate è stata effi-

ciente e pronta. Come all'ospedale civile, anche in questa sede si sono prodotti in cessante per trenta o quaranta ore senza interruzione e senza la possibilità di sostituirne poiché l'emergenza ha impedito tutto il personale e il materiale che si adoperava a coprire le necessità. Anche qui, le degenze sono raddoppiate ma non si sono fermati, gli infermieri, quattro unità demerenziali sono state approntate in poche ore ed ora l'ospedale è in grado di ospitare altri quaranta e cinquanta pazienti. Al primo piano, in un letto troppo grande per lei, dorme sotto l'effetto della fiamma, una bimba di Gemona; ha nove anni. Le sue condizioni sono gravi ma non di pericolo di vita. Ora la mamma e il papà di Raffaele D. sono morti; Raffaele è in un letto in un ospedale e non sa ancora di essere rimasto solo.

«E' perfino un assurdo...» dichiara il direttore - Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

«E' perfino un assurdo...» dichiara il direttore - Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Al limite della follia chi è sopravvissuto a tutta la sua famiglia

Natta: «E' necessaria un'opera nazionale di soccorso e ricostruzione»

UDINE, 8. La delegazione di parlamentari e dirigenti del PCI presente in Friuli ha visitato stamane le zone colpite dal terremoto. Gli onorevoli Natta, Boldrin, Di Maggio e Lizzero e i compagni Cuffaro, Pascolat e Rossetti hanno raggiunto diversi centri, battendosi particolarmente a Majano, punto di riferimento delle iniziative di intervento dell'area sismica e Gemona, il centro più duramente colpito dal terremoto e dalle distruzioni - da questa catastrofe - I rappresentanti del nostro partito hanno valutato le necessità e il provvedere delle operazioni di soccorso per rendere sempre più adeguata l'attività comunista, a tutti i livelli.

Nel pomeriggio i parlamentari, comunisti, hanno partecipato ad un incontro con il presidente del Consiglio Moro e i rappresentanti delle diverse forze politiche. Al termine di questa giornata il compagno Natta, che guida la delegazione, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Le proporzioni della catastrofe che ha colpito il Friuli sono senza altro gravissime un bilancio tra i morti, i feriti, le distruzioni e le spese, profonda e durissima. E' un disastro che ha colpito anche le strutture economiche. Siamo di fronte ad una calamità di dimensioni nazionali ed è pertanto necessaria un'opera nazionale di soccorso e di ricostruzione. La gente del Friuli sta vivendo in modo angustioso, con coraggio, forza d'animo e immediata volontà di ricostruire le proprie case e ripulire il proprio territorio. Po' ciò che riguarda l'intervento immediato di fronte al catastrofe si sono registrati senza dubbio, atti di solidarietà e di generosità. Il fatto è un po' tipico dei momenti di crisi, di momenti in cui si verificano situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soccorsi sono venuti via via crescendo. Ci rendiamo conto che il nostro paese è in grado di far fronte a situazioni di emergenza. Anche sotto questo profilo - ha osservato il compagno Natta - le nostre forze sono state le più dattive. Con lo stimolo delle entità locali e delle organizzazioni popolari, le iniziative e l'impiego dei soc